

## Renzi sulle unioni civili «Manterrò la parola data»

di **Maria Teresa Meli**

La promessa di Renzi sulle unioni civili: se fosse diventato segretario del Pd avrebbe proposto la *civil partnership* alla tedesca. a pagina 16

# Renzi vuole la legge sulle unioni civili: non verrò meno alla parola data

Nessuno stop dopo il Family day. Sui migranti l'idea di conciliare «etica e ragionevolezza»

### Il retroscena

di **Maria Teresa Meli**

**ROMA** Nel recente Family day alcune centinaia di migliaia di cattolici sono scesi in piazza per protestare contro la legge sulle unioni civili. Ma questa iniziativa non ha indotto Matteo Renzi a cambiare il suo programma. Il premier è un credente, è praticante e, come è noto, è stato un boy scout, tant'è vero che ancora adesso utilizza in politica slogan cari a quell'associazione giovanile.

Ma ora fa il presidente del Consiglio. E, soprattutto, ha fatto una «promessa», tre anni fa, e intende «mantenerla». Alla Leopolda del 2012 annunciò che se fosse diventato segretario del Partito democratico avrebbe proposto la *civil partnership* sul modello tedesco. In Germania, ovviamente, si chiama in un altro modo, ma è assai più difficile da pronunciare per un italiano. E comunque la sostanza non cambia. Sarebbero le unioni civili.

L'idea l'aveva maturata dopo una serie di colloqui con alcuni esponenti pd del mondo lgbt

che da subito si erano schierati con lui nella contesa con Bersani. Anzi, proprio in una stanza della Leopolda, con un gruppetto di loro, aveva studiato le future mosse. E adesso dopo tre anni? «Non verrò mai meno

alla parola data».

Ci sono molti modi per essere cattolici adulti, c'è chi ama rivendicarlo con dichiarazioni, c'è chi (ed è lo stile di Renzi) preferisce andare dritto al sodo. «Sulle unioni civili — aveva promesso tempo fa — andrò avanti con la stessa determinazione con cui sono andato avanti sulla legge elettorale». E non sarà quindi un Family day a fermarlo, anche perché, come spiega un ministro pd, «il testo che si sta esaminando è iper-accettabile anche per molti cattolici».

Anzi, per paradossale che possa sembrare, quella manifestazione di piazza invece di ingenerare perplessità nel credente Renzi o nel segretario del Partito

democratico che vuole prendere i voti dei moderati, gli avvicina il traguardo che si è fissato.

Già, infatti, una parte importante del Pd vorrebbe direttamente il matrimonio tra gay. Tanto più dopo la storica sentenza della Corte suprema degli Usa. E la minoranza interna per mettere in difficoltà il leader è tentata di giocare questa carta, forzando sulla strada del matrimonio (Roberto Speranza lo aveva anticipato in un'intervista nei giorni scorsi).

Un'altra fetta del Partito democratico, invece, formata per

lo più da ex popolari ed ex democristiani, riteneva che anche questa volta, come fu per i Di-

co, non si sarebbe approdati a nulla e comunque è contrarissima all'idea di paragonare il matrimonio tra uomo e donna a quello tra gay.

Siccome il premier intende veramente «fare sul serio» può facilmente incunearsi in questo spazio che si è aperto tra chi vuole il matrimonio e chi vi si oppone con tutte le sue forze, portando a casa il risultato: le unioni civili come proposta di mediazione accettabile.

Del resto, lo ha ripetuto tante volte che «i numeri in Senato ci sono». Una maggioranza trasversale è possibile. Magari non si riuscirà ad approvare la normativa entro luglio, come da progetto originario, a causa dell'ingorgo a palazzo Madama tra riforma costituzionale e Pubblica amministrazione, ma a settembre al massimo la legge passerà al Senato per andare alla Camera.

Per occuparsi che tutto fili liscio Renzi ha dato l'incarico di seguire questa vicenda a Maria Elena Boschi e la presenza della ministra per le Riforme, che

per ora si muove dietro le quinte, dimostra quanto il premier tenga a quella legge.

È una normativa che piace a

molti credenti e una parte dei credenti sono gay, per questo Renzi non vede contraddizione alcuna tra il suo essere cattolico e il fatto di essere il primo presidente del Consiglio che riuscirà (salvo incidenti parlamentari sempre possibili in un paese come l'Italia) a mandare in porto, dopo anni di dibattiti, mediazioni fallite e tentativi andati a vuoto, una legge sulle unioni civili. E comunque «una promessa è una promessa».

Ma c'è un altro tema che per i cattolici e per la Chiesa riveste grande importanza. Quello

dell'accoglienza ai migranti. Prima che l'immigrazione divenisse un'emergenza si discuteva nel Pd di una versione italica dello *ius soli*, adesso ovviamente questa legge resterà un po' in sonno.

Ma anche su questo punto il Renzi premier e il Renzi cattolico non si sentono in contraddizione. Il presidente del Consiglio non propone i respingimenti verso i quali la Chiesa è contraria. «Noi — sottolinea — siamo il Paese più solidale del mondo e io ho fatto della solidarietà una mia priorità, ma

non si può dire che questo cambi perché ci saranno dei rimpatri in più, ovviamente non di rifugiati politici, e perché questi rimpatri verranno velocizzati. Noi siamo sempre quelli che salvano i migranti in mare, perché è una questione di civiltà».

Insomma, l'accoglienza passa «per criteri etici e di ragionevolezza».

Non c'è contesa tra governo e Chiesa su questo. Semmai, alle volte, si discute di molto più prosaici problemi: ossia di scuole cattoliche e fisco...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La parola

### CIVIL PARTNERSHIP

Le *civil partnership*, o unioni civili, sono un istituto giuridico riconosciuto a coppie, etero od omosessuali, non sposate. Il dettaglio dei diritti e dei doveri cambia da Paese a Paese: il modello a cui si ispira Renzi è quello delle *Lebenspartnerschaft* tedesche. Prevede quasi tutti i diritti/doveri del matrimonio, ad esempio su fisco e sanità, ma non l'adozione, possibile solo se si tratta del figlio di uno dei due componenti della coppia.

### I cattolici

Un ministro pd: il testo che si sta esaminando è iper-accettabile anche per molti cattolici

### L'accoglienza

Il leader: la solidarietà di certo non cambia perché ci saranno dei rimpatri in più

